



Comunicato stampa

Trento-Tübingen: dieci anni dell'accordo doppia laurea in Fisica

La soddisfazione e i racconti di chi ha vissuto l'esperienza. La celebrazione domani, mercoledì 24 luglio, al polo scientifico e tecnologico Ferrari di Povo. Si parlerà anche di "Messaggeri del Cielo" e di ricerca alle frontiere dell'universo

Trento, 23 luglio 2013 – In dieci anni 23 studenti si sono laureati contemporaneamente in Fisica a Trento e Tübingen, dopo aver vissuto metà del loro percorso di studi a Trento e metà a Tübingen. Attualmente sono 4 i giovani che stanno studiando Fisica nell'Ateneo italiano e in quello tedesco. Domani uno studente si laureerà in Fisica e riceverà il suo titolo di dottore contemporaneamente dall'Università di Trento e di Tübingen. Storie di impegno e di soddisfazione possibili all'Università di Trento grazie all'accordo doppia laurea con l'Università di Tübingen siglato proprio dieci anni fa.

Domani, mercoledì 24 luglio, alle 10.30 verrà celebrato il decennale dell'accordo nell'aula magna del polo scientifico e tecnologico Fabio Ferrari a Povo (via Sommarive, 5) con un incontro alla presenza dei due docenti responsabili, Giuseppina Orlandini e Peter Grabmayr, del direttore del Dipartimento di Fisica Lorenzo Pavesi, del prorettore vicario e delegato alla didattica Paolo Collini e del prorettore agli accordi internazionali Carla Locatelli. All'incontro prenderanno parte anche alcuni di coloro che hanno partecipato al programma doppia laurea per raccontare la propria esperienza. Al Dipartimento di Fisica dell'Università di Trento sono arrivati poi vari messaggi di saluto, da parte di chi domani non potrà essere presente alla cerimonia. «Io non ci posso essere perché vivo in California» ha scritto un doppio laureato. «Come curiosità – ha raccontato un altro - si può aggiungere che la doppia laurea ha funzionato bene anche come agenzia matrimoniale: mi sono infatti sposato con una partecipante». C'è chi ricorda: «Tutto era nuovo e emozionante: la lingua, il vivere da solo, l'università, le persone». La riflessione di un altro è: «La vita in Paesi diversi consente di mettere in dubbio le proprie convinzioni culturali e di vedere le cose sotto una prospettiva differente». E c'è chi sottolinea: «Non solo mi ha dato l'opportunità di conoscere una cultura differente, ma ha anche plasmato la mia capacità di adattamento e mi ha reso più indipendente e flessibile».

Grazie alla complementarità degli argomenti di ricerca tra i due atenei, l'accordo mette in circolo anche competenze scientifiche differenti. Questo si potrà vedere grazie alla relazione di Andrea Santangelo, direttore del Dipartimento di Astrofisica delle Alte Energie dell'Istituto di Astronomia dell'Università di Tübingen. Santangelo domani parlerà di "Messaggeri del Cielo: la ricerca alle frontiere dell'universo". Ovvero risponderà alle seguenti domande: quale è l'origine dei raggi cosmici? Di cosa è fatta la materia oscura? Quali sono i più potenti acceleratori dell'universo?



Cosa si nasconde nel cuore delle stelle di neutroni? Per rispondere a queste e altre questioni i fisici delle astro-particelle e gli astrofisici delle alte energie studiano, da alcuni anni insieme, i messaggi che arrivano dal cielo attraverso i raggi cosmici, i neutrini, i fotoni delle energie più alte: una ricerca a più voci da cui potrebbe emergere una fisica o un'astrofisica nuova.

L'accordo doppia laurea in Fisica è uno dei 31 accordi che l'Ateneo trentino ha con altre università all'estero. La Doppia Laurea è un programma congiunto di studio istituito da due o più università che permette agli studenti di frequentare una parte della carriera presso la propria università e una parte presso le università partner coinvolte, ottenendo alla fine del percorso un titolo "doppio", riconosciuto in entrambi i Paesi coinvolti. Gli obiettivi sono: la diversificazione formativa, l'apprendimento di qualità di una lingua straniera, la conoscenza di una nazione e di una cultura diversa. I candidati vengono selezionati in base al numero di posti disponibili. La permanenza all'estero varia da 2 a 4 semestri, a seconda degli accordi, e può riguardare il livello di laurea e/o di laurea magistrale. Il piano degli studi è determinato in base agli accordi tra i docenti responsabili degli atenei partner.